

Direzione generale per i servizi di comunicazione elettronica e di radiodiffusione

Mappatura dei processi per Area di rischio

Processo	area	n. processo	livello di rischio
Assegnazione dei diritti d'uso delle risorse di numerazioni e frequenziali	D	1	6,32
Autorizzazione alla fornitura di reti e servizi di comunicazione elettronica ad uso pubblico	D	2	6,32
Determina direttoriale di autorizzazione all'uso di impianti radio ad uso privato con diritto d'uso di frequenza	C	3	6,66
Diritto d'uso delle frequenze a seguito di revisione del piano di assegnazione delle frequenze per il servizio televisivo digitale terrestre nelle aree già transitate al digitale	C	4	6,36
Autorizzazione alla fornitura di servizi di media audiovisivi e dati in ambito nazionale e locale ed eventuali estensioni	C	5	4,87
Autorizzazione alla distribuzione via cavo di programmi televisivi	C	6	3,25
Erogazione contributi	D	7	4,24
Autorizzazione generale per la fornitura di reti e servizi di comunicazione elettronica per operatore di rete per la diffusione televisiva in tecnica digitale su frequenze terrestri in ambito nazionale e locale	C	8	5,00
Provvedimenti di esonero dal canone rai	D	9	2,70
Attribuzione numerazione automatica dei canali della televisione digitale terrestre in ambito nazionale e locale	C	10	5,62
Modifica del diritto d'uso definitivo delle frequenze in digitale terrestre per l'esercizio della radiodiffusione televisiva	C	11	4,24
Riesame delle imitazioni esistenti sui diritti d'uso delle frequenze in digitale terrestre per l'esercizio della radiodiffusione televisiva in ambito nazionale	C	12	4,25
Erogazione contributi	D	13	8,75
Assegnazione dei diritti d'uso delle frequenze in digitale digitale terrestre per l'esercizio del servizio radiofonico digitale in ambito nazionale e locale	C	14	7,50
Voltura della concessione radiofonica analogica per l'esercizio della radiodiffusione radiofonica in ambito nazionale e locale	C	15	5,40
Autorizzazione alla fornitura di servizi radiofonici (ex fornitore di contenuti) in ambito nazionale e locale	C	16	8,12
Acquisti di materiali di facile consumo e materiale non informatico	B	17	3,75
Indirizzo, coordinamento e controllo INFRATEL (società in house , soggetto attuatore del Piano Nazionale Banda Larga e del Progetto strategico Banda Ultra larga)	E	18	5,53
Verifica e trasmissione Nulla Osta di accertamento requisiti dei beneficiari e di autorizzazione al pagamento dei rimborsi ai gestori dei servizi	D	19	6,20

Direzione generale per i servizi di comunicazione elettronica e di radiodiffusione

Mappatura dei processi per Livello di rischio			
processo	area	n. processo	livello di rischio
Erogazione contributi	D	13	8,75
Autorizzazione alla fornitura di servizi radiofonici (ex fornitore di contenuti) in ambito nazionale e locale	C	16	8,12
Assegnazione dei diritti d'uso delle frequenze in digitale digitale terrestre per l'esercizio del servizio radiofonico digitale in ambito nazionale e locale	C	14	7,50
Determina direttoriale di autorizzazione all'uso di impianti radio ad uso privato con diritto d'uso di frequenza	C	3	6,66
Diritto d'uso delle frequenze a seguito di revisione del piano di assegnazione delle frequenze per il servizio televisivo digitale terrestre nelle aree già transitate al digitale	C	4	6,36
Assegnazione dei diritti d'uso delle risorse di numerazioni e frequenziali	D	1	6,32
Autorizzazione alla fornitura di reti e servizi di comunicazione elettronica ad uso pubblico	D	2	6,32
Verifica e trasmissione Nulla Osta di accertamento requisiti dei beneficiari e di autorizzazione al pagamento dei rimborsi ai gestori dei servizi	D	19	6,20
Attribuzione numerazione automatica dei canali della televisione digitale terrestre in ambito nazionale e locale	C	10	5,62
Indirizzo, coordinamento e controllo INFRATEL (società in house , soggetto attuatore del Piano Nazionale Banda Larga e del Progetto strategico Banda Ultra larga)	E	18	5,53
Voltura della concessione radiofonica analogica per l'esercizio della radiodiffusione radiofonica in ambito nazionale e locale	C	15	5,40
Autorizzazione generale per la fornitura di reti e servizi di comunicazione elettronica per operatore di rete per la diffusione televisiva in tecnica digitale su frequenze terrestri in ambito nazionale e locale	C	8	5,00
Autorizzazione alla fornitura di servizi di media audiovisivi e dati in ambito nazionale e locale ed eventuali estensioni	C	5	4,87
Riesame delle imitazioni esistenti sui diritti d'uso delle frequenze in digitale terrestre per l'esercizio della radiodiffusione televisiva in ambito	C	12	4,25
Erogazione contributi	D	7	4,24
Modifica del diritto d'uso definitivo delle frequenze in digitale terrestre per l'esercizio della radiodiffusione televisiva	C	11	4,24
Acquisti di materiali di facile consumo e materiale non informatico	B	17	3,75
Autorizzazione alla distribuzione via cavo di programmi televisivi	C	6	3,25
Provvedimenti di esonero dal canone rai	D	9	2,70



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
AUTORIZZAZIONE Area d	DIRITTO D'USO DELLE RISORSE DI NUMERAZIONI E FREQUENZIALI provvedimento n. 2	DIPARTIMENTO COMUNICAZIONI DGSCER DIV. I	1	ASSEGNAZIONE DEI DIRITTI D'USO DELLE RISORSE DI NUMERAZIONI E FREQUENZIALI	CODICE DELLE OMUNICAZIONI ELETTRONICHE. ART. 27	OPERATORI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA

FASE DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1 Ricezione e protocollazione delle domande	DGSCER – DIV I e DIV. V	Nessun rischio
2 Istruttoria sulla documentazione presentata	DGSCER – DIV. I – Impiegati preposti e Dirigente	Provvedimento vincolato da legge. Il personale impiegato nel processo seguito dalla Divisione I coinvolge n. 12 soggetti. Il processo produce effetti all'esterno dell'amministrazione essendo rivolto ad un utente esterno. Negli ultimi 5 anni non risultano sentenze della Corte dei Conti a carico del Dirigente e del Dipendente. Comporta vantaggi al soggetto interessato. Il rischio dell'evento può collocarsi a livello di Dirigente di ufficio non generale e di Dirigente di ufficio generale
3 Predisposizione del provvedimento di rilascio dell'autorizzazione	DGSCER – DIV. I – Impiegati preposti e Dirigente	Nessuna rischio
4 Rilascio provvedimento finale	Direttore Generale - Dirigente	Nessun rischio

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO	
PROBABILITA'	IMPATTO



Discrezionalità	1	Impatto organizzativo	5
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	1
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	4
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	<i>14</i>	<i>Totale</i>	<i>11</i>
<i>Media aritmetica</i>	<i>2,3</i>	<i>Media aritmetica</i>	<i>2,75</i>

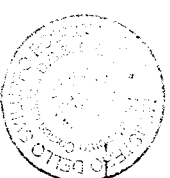
Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 6,32

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

Controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive ex Dpr 445/2000, circolari interne contenenti direttive per il rilascio dei provvedimenti, riunioni con il personale per valutazione preventiva di eventuali criticità

AZIONE DI MONITORAGGIO:

Rendicontazione, controlli e verifiche sulle attività autorizzate attraverso il coinvolgimento delle strutture periferiche



[Handwritten signature]



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
AUTORIZZAZIONE Area d	FORNITURA DI RETI E SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA AD USO PUBBLICO: provvedimento n. 2	DIPARTIMENTO COMUNICAZIONI DGSCER DIV. I	2	AUTORIZZAZIONE ALLA FORNITURA DI RETI E SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELTRONICA AD USO PUBBLICO	Codice delle comunicazioni elettroniche: art. 25 e ss	Imprese ed operatori operanti nel settore delle comunicazioni elettroniche

FASE DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1 Ricezione e protocollazione delle domande	DGSCER – DIV I e DIV. V	Nessun rischio
2 Istruttoria sulla documentazione presentata	DGSCER – DIV. I – Impiegati preposti e Dirigente	Provvedimento vincolato da legge. Il personale impiegato nel processo seguito dalla Divisione I coinvolge n. 12 soggetti Il processo produce effetti all'esterno dell'amministrazione essendo rivolto ad un utenti esterni. Negli ultimi 5 anni non risultano sentenze della Corte dei Conti a carico del Dirigente e del Dipendente. Comporta vantaggi al soggetto interessato. Il rischio dell'evento può collocarsi a livello di Dirigente di ufficio non generale e di Dirigente di ufficio generale
3 Predisposizione del provvedimento di rilascio dell'autorizzazione	DGSCER – DIV. I – Impiegati preposti e Dirigente	Nessun rischio
4 Rilascio provvedimento finale	Direttore Generale - Dirigente	Nessun rischio

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO



PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo	5
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	1
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	4
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	<i>14</i>	<i>Totale</i>	<i>11</i>
<i>Media aritmetica</i>	<i>2,3</i>	<i>Media aritmetica</i>	<i>2,75</i>

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 6,32

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

Controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive ex Dpr 445/2000, circolari interne contenenti direttive per il rilascio dei provvedimenti, riunioni con il personale per valutazione preventiva di eventuali criticità

AZIONE DI MONITORAGGIO:

Rendicontazione, controlli e verifiche sulle attività autorizzate attraverso il coinvolgimento delle strutture periferiche



Donna



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'	IMPATTO		
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo	3
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	3	Impatto reputazionale	0
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	4
Frazionabilità del processo	0		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	20	<i>Totale</i>	8
<i>Media aritmetica</i>	3,33	<i>Media aritmetica</i>	2,00

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 3,33 x 2,00 = 6,66

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

Razionalizzazione organizzativa dei controlli continui sulle pratiche e intensificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese dagli utenti ai sensi degli artt. 71 e 72 del d.P.R. n. 445 del 2000.

AZIONE DI MONITORAGGIO:

Nell'ambito delle risorse disponibili, creazione di meccanismi di raccordo tra le banche dati istituzionali dell'amministrazione, in modo da realizzare adeguati raccordi informativi tra i vari settori dell'amministrazione.

IL DIRIGENTE
(Dott. Ing. Massimo QUORANI)



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
AREA C DIRITTO D'USO	ATTRIBUZIONE DIRITTO D'USO DEFINITIVO DELLE FREQUENZE SOTTOAREA 3	DIPARTIMENTO COMUNICAZIONI DGSCER DIV. III	4	DIRITTO D'USO DELLE FREQUENZE A SEGUITO DI REVISIONE DEL PIANO DI ASSEGNAZIONE DELLE FREQUENZE PER IL SERVIZIO TELEVISIVO DIGITALE TERRESTRE NELLE AREE GIÀ TRANSITATE AL DIGITALE	L. 220 del 2010 D.LGS 259/2003 DELIBERA 265/12/Cons DELIBERA 451/13/Cons	OPERATORI DI RETE TITOLARI DI DIRITTO D'USO PER LA TRASMISSIONE RADIOTELEVISIVA IN TECNICA DIGITALE IN AMBITO LOCALE NONCHÉ OPERATORI DI RETE ASSEGNATARI DI FREQUENZA A SEGUITO DI PROVVEDIMENTO DELLA MAGISTRATURA
FASE DEL PROCESSO		RESPONSABILITÀ PER SINGOLA FASE		DESCRIZIONE DEL RISCHIO		
1. Disposizioni in materia di pianificazione delle frequenze tramite delibere Agcom		AGCOM				
2. Invio da parte della DPGSR degli allegati tecnici contenenti la frequenza definitiva da attribuire all'operatore di rete con diritto d'uso definitivo		DGPGR				
3. Ricezione degli allegati tecnici da parte di DGSCER DIV. III e protocollazione		DGSCER - DIV. V - Ufficio protocollo				

67



4. Predisposizione determina di assegnazione del diritto d'uso definitivo	DGSCER DIV. III – Impiegati - Dirigente Div III	<p>Provvedimento vincolato da legge. Complessità del processo che coinvolge diversi soggetti in particolare la DGSCER e la DGPGR che ha il compito di predisporre gli allegati tecnici al diritto d'uso definitivo.</p> <p>Il personale impiegato nel processo seguito dalla Divisione terza della DGSCER coinvolge gli impiegati, il Dirigente della Div. III, il Direttore Generale.</p> <p>Il processo produce effetti all'esterno dell'amministrazione essendo rivolto ad un utente esterno. Il processo coinvolge 2 amministrazioni. Negli ultimi 5 anni non risultano sentenze della Corte dei Conti a carico del Dirigente e del Dipendente.</p> <p>Comporta vantaggi al soggetto interessato. Il rischio dell'evento può collocarsi a livello di Dirigente di ufficio non generale e di Dirigente di ufficio generale</p>
5. Rilascio provvedimento finale	Direttore Generale	<p>Provvedimento vincolato da legge. Complessità del processo che coinvolge diversi soggetti in particolare la DGSCER e la DGPGR che ha il compito di predisporre gli allegati tecnici al diritto d'uso definitivo.</p> <p>Il personale impiegato nel processo seguito dalla Divisione terza della DGSCER coinvolge gli impiegati, il Dirigente della Div. III, il Direttore Generale.</p> <p>Il processo produce effetti all'esterno dell'amministrazione essendo rivolto ad un utente esterno. Il processo coinvolge 2 amministrazioni. Negli ultimi 5 anni non risultano sentenze della Corte dei Conti a carico del Dirigente e del Dipendente.</p> <p>Comporta vantaggi al soggetto interessato. Il rischio dell'evento può collocarsi a livello di Dirigente di ufficio non generale e di Dirigente di ufficio generale</p>

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO		IMPATTO	
PROBABILITA'			
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo	4
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	3	Impatto reputazionale	0
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	4
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	2		
Totale	17	Totale	9
<i>Media aritmetica</i>	2,83	<i>Media aritmetica</i>	2,25



Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = $2,83 \times 2,25 = 6,36$

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

Razionalizzazione organizzativa dei controlli sulle pratiche e intensificazione dei controlli a campione sulle varie fasi del procedimento di competenza

AZIONE DI MONITORAGGIO:

Nell'ambito delle poche risorse disponibili creazione di meccanismi per verificare ulteriormente la correttezza delle fasi procedurali

IL DIRIGENTE DELLA DIVISIONE III

Dr.ssa Marina Verma



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
AUTORIZZAZIONI AREA C	FORNITURA DI SERVIZI DI MEDIA AUDIOVISIVI E DATI ED EVENTUALI ESTENSIONI	DIPARTIMENTO COMUNICAZIONI DGSCER DIV. III	5	AUTORIZZAZIONI ALLA FORNITURA DI SERVIZI DI MEDIA AUDIOVISIVI E DATI IN AMBITO NAZIONALE E LOCALE ED EVENTUALI ESTENSIONI	DLgs 177 del 2005 - DELIBERA AGCOM 353/11/CONS - DELIBERA 350/12/CONS	SOCIETA' CAPITALI - ASSOCIAZIONI
	SOTTOAREA 3					

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1 Ricezione e protocollazione delle domande	DGSCER – DIV. V-Ufficio protocollo	Provvedimento vincolato da legge e da atti amministrativi. Complessità del processo che coinvolge diversi soggetti. Il personale impiegato nel processo seguito dalla Divisione terza coinvolge n. 2 soggetti (Applicato, Dirigente) Il processo produce effetti all'esterno dell'amministrazione essendo rivolto ad un utente esterno. Negli ultimi 5 anni non risultano sentenze della Corte dei Conti a carico del Dirigente e del Dipendente. Comporta vantaggi al soggetto interessato. Il rischio dell'evento può collocarsi a livello di Dirigente di ufficio non generale
2 istruttoria sulla documentazione presentata	DGSCER – DIV. III – Impiegati preposti e Dirigente	Provvedimento vincolato da legge e da atti amministrativi. Complessità del processo che coinvolge diversi soggetti. Il personale impiegato nel processo seguito dalla Divisione terza coinvolge n. 2 soggetti (Applicato, Dirigente) Il processo produce effetti all'esterno dell'amministrazione essendo rivolto ad un utente esterno. Negli ultimi 5 anni non risultano sentenze della Corte dei Conti a carico del Dirigente e del Dipendente. Comporta vantaggi al soggetto interessato. Il rischio dell'evento può collocarsi a livello di Dirigente di ufficio non generale
3 Predisposizione del provvedimento di rilascio dell'autorizzazione	DGSCER – DIV. III – Impiegati preposti e Dirigente	Provvedimento vincolato da legge e da atti amministrativi. Complessità del processo che coinvolge diversi soggetti. Il personale impiegato nel processo seguito dalla Divisione terza coinvolge n. 2 soggetti (Applicato, Dirigente) Il processo produce effetti all'esterno dell'amministrazione essendo rivolto ad un utente esterno. Negli ultimi 5 anni non risultano sentenze della Corte dei Conti a carico del Dirigente e del Dipendente. Comporta vantaggi al soggetto interessato. Il rischio dell'evento può collocarsi a livello di Dirigente di ufficio non generale



4 Rilascio provvedimento finale	DGSCER-DIV. III Dirigente -Direttore Generale-	Provvedimento vincolato da legge e da atti amministrativi. Complessità del processo che coinvolge diversi soggetti. Il personale impiegato nel processo seguito dalla Divisione terza coinvolge n. 2 soggetti (Applicato, Dirigente) Il processo produce effetti all'esterno dell'amministrazione essendo rivolto ad un utente esterno. Negli ultimi 5 anni non risultano sentenze della Corte dei Conti a carico del Dirigente e del Dipendente. Comporta vantaggi al soggetto interessato. Il rischio dell'evento può collocarsi a livello di Dirigente di ufficio non generale e di Dirigente di ufficio generale
---------------------------------	---	---

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'	IMPATTO		
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo	4
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	4
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	2		
<i>Totale</i>	13	<i>Totale</i>	9
<i>Media aritmetica</i>	2,16	<i>Media aritmetica</i>	2,25

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto =2,16X2,25 =4,87

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

Razionalizzazione organizzativa dei controlli sulle pratiche e intensificazione dei controlli a campione sulle varie fasi del procedimento di competenza

AZIONE DI MONITORAGGIO:

In considerazione delle poche risorse assegnate creazione di meccanismi per verificare ulteriormente la correttezza delle fasi procedurali.

IL DIRIGENTE DELLA DIVISIONE III

Dr. ssa Marina Verre



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
AUTORIZZAZIONI AREA C	DISTRIBUZIONE VIA CAVO DI PROGRAMMI TELEVISIVI SOTTOAREA 3	DIPARTIMENTO COMUNICAZIONI DGSCER DIV. III	6	AUTORIZZAZIONI ALLA DISTRIBUZIONE VIA CAVO DI PROGRAMMI TELEVISIVI	DLGS 177 DEL 2005 DELIBERA AGCOM 289/01/CONS	SOCIETA' DI CAPITALI

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1 Ricezione e protocollazione delle domande	DGSCER – DIV. V- Ufficio protocollo	
2 istruttoria sulla documentazione presentata	DGSCER – DIV. III – Impiegati preposti e Dirigente	Provvedimento vincolato da legge e da atti amministrativi. Complessità del processo che coinvolge diversi soggetti. Il personale impiegato nel processo seguito dalla Divisione terza coinvolge il Personale applicato, il Dirigente, il Direttore Generale. Il processo produce effetti all'esterno dell'amministrazione essendo rivolto ad un utente esterno. Negli ultimi 5 anni non risultano sentenze della Corte dei Conti a carico del Dirigente e del Dipendente. Comporta vantaggi al soggetto interessato. Il rischio dell'evento può collocarsi a livello di Dirigente di ufficio non generale
3 Predisposizione del provvedimento di rilascio dell'autorizzazione	DGSCER – DIV. III – Impiegati preposti e Dirigente	Provvedimento vincolato da legge e da atti amministrativi. Complessità del processo che coinvolge diversi soggetti. Il personale applicato, il Dirigente, il Direttore Generale. Divisione terza coinvolge il Personale applicato, il Dirigente, il Direttore Generale. Il processo produce effetti all'esterno dell'amministrazione essendo rivolto ad un utente esterno. Negli ultimi 5 anni non risultano sentenze della Corte dei Conti a carico del Dirigente e del Dipendente. Comporta vantaggi al soggetto interessato. Il rischio dell'evento può collocarsi a livello di Dirigente di ufficio non generale.
4 Rilascio provvedimento finale	DGSCER-DIV.III-Dirigente - Direttore Generale	Provvedimento vincolato da legge e da atti amministrativi. Complessità del processo che coinvolge diversi soggetti. Il personale impiegato nel processo seguito dalla Divisione terza coinvolge il Personale applicato, il Dirigente, il Direttore Generale. Il processo produce effetti all'esterno dell'amministrazione essendo rivolto ad un



utente esterno. Negli ultimi 5 anni non risultano sentenze della Corte dei Conti a carico del Dirigente e del Dipendente. Comporta vantaggi al soggetto interessato. Il rischio dell'evento può collocarsi a livello di Dirigente di ufficio non generale e di Dirigente di ufficio generale

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO		IMPATTO	
PROBABILITA'			
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	4
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	2		
Totale	13	Totale	6
Media aritmetica	2,16	Media aritmetica	1,5

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 2,16X 1,5 = 3,25

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

Razionalizzazione organizzativa dei controlli sulle pratiche e intensificazione dei controlli a campione sulle varie fasi del procedimento di competenza
AZIONE DI MONITORAGGIO:

In considerazione delle poche risorse assegnate creazione di meccanismi per verificare ulteriormente la correttezza delle fasi procedurali.

IL DIRIGENTE DELLA DIVISIONE III

Dr.ssa Marina Verina



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
EROGAZIONE CONTRIBUTI AREA D	CONTRIBUTI SOTTOAREA 3	DIPARTIMENTO COMUNICAZIONI DGSCER DIV. III	7	EROGAZIONE CONTRIBUTI	LEGGE 448 DEL 1998	OPERATORI DI RETE TITOLARI DI AUTORIZZAZIONE PER LA FORNITURA DI SERVIZI DI MEDIA AUDIOVISIVI E DATI IN AMBITO LOCALE
FASI DEL PROCESSO		RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE		DESCRIZIONE DEL RISCHIO		
1 Bando per l'erogazione dei contributi alle emittenti televisive locali		DGSCER – DIV. III – Dirigente – Direttore generale		Provvedimento vincolato da legge e da atti amministrativi. Il processo produce effetti all'esterno dell'amministrazione essendo rivolto ad un utente esterno. Negli ultimi 5 anni non risultano sentenze della Corte dei Conti a carico del Dirigente e del Dipendente Comporta vantaggi al soggetto interessato. Il rischio dell'evento può collocarsi a livello di Dirigente di ufficio non generale e di Dirigente di ufficio generale		
2 Ricezione e protocollazione di copia delle domande contributi presentate ai CORECOM		CORECOM -DGSCER – DIV. V- Ufficio protocollo		Nessun rischio		
3 Inserimento domande nel programma		DGSCER – DIV. III – Impiegati preposti		Nessun rischio		
4 Predisposizione delle graduatorie		CORECOM (COMITATI REGIONALI PER LE COMUNICAZIONI)		Nessun rischio		
5 Inserimento punteggi nel data base in base alle graduatorie dei CORECOM		DGSCER – DIV. III – Impiegati preposti		Provvedimento vincolato da atti amministrativi. Complessità del processo che coinvolge gli applicati al processo seguito dalla divisione III.		
6 D.M. riparto delle somme da erogare		DGSCER-DIV. III – Dirigente- Direttore Generale- Firma Ministro		Provvedimento vincolato da legge e da atti amministrativi. Complessità del processo che coinvolge diversi soggetti (applicati, Dirigente Div. III e Direttore Generale) Il processo produce effetti all'esterno dell'amministrazione essendo rivolto ad un utente esterno. Negli ultimi 5 anni non risultano sentenze della Corte dei Conti a carico del Dirigente e del Dipendente Comporta vantaggi al soggetto interessato. Il rischio dell'evento può collocarsi a livello di Dirigente di ufficio non generale e di Dirigente di ufficio generale		



7 Ripartizione delle somme da erogare tramite programma AUXILIUM tra le regioni italiane e nell'ambito delle regioni tra emittenti	DGSCER – DIV. III – Impiegati preposti-	Rischio limitato all'inserimento dei dati richiesti dal programma Auxilium
8 verifiche sul possesso dei requisiti funzionali all'erogazione dei contributi (antimafia, equitalia, correttezza pagamento canoni)	DGSCER – DIV. III – Dirigente e Impiegati preposti	Provvedimento vincolato da legge e da atti amministrativi. Complessità del processo che coinvolge diversi soggetti. Il personale impiegato nel processo seguito dalla Divisione terza coinvolge gli Applicati, Dirigente Div. III, Direttore Generale Il processo produce effetti all'esterno dell'amministrazione essendo rivolto ad un utente esterno. Il processo coinvolge più amministrazioni. Negli ultimi 5 anni non risultano sentenze della Corte dei Conti a carico del Dirigente e del Dipendente Comporta vantaggi al soggetto interessato. Il rischio dell'evento può collocarsi a livello di Impiegati preposti, Dirigente di ufficio non generale.
9 Predisposizione determina di erogazione	DGSCER – DIV. III – Impiegati preposti – Dirigente- Direttore Generale	Provvedimenti vincolati da legge e atti amministrativi. Il rischio dell'evento può collocarsi a livello di impiegati preposti e Dirigente d'Ufficio.
10 Predisposizione mandato di pagamento tramite sistema SICOGE	DGSCER – DIV. III – Impiegati - Dirigente - Direttore Generale	Provvedimento vincolato da legge e da atti amministrativi. Complessità del processo che coinvolge diversi soggetti. Il personale impiegato nel processo seguito dalla Divisione terza coinvolge gli Applicati, Dirigente Div. III, Direttore Generale Il processo produce effetti all'esterno dell'amministrazione essendo rivolto ad un utente esterno. Il processo coinvolge più amministrazioni. Negli ultimi 5 anni non risultano sentenze della Corte dei Conti a carico del Dirigente e del Dipendente Comporta vantaggi al soggetto interessato. Il rischio dell'evento può collocarsi a livello di Impiegati preposti, Dirigente di ufficio non generale, Dirigente di ufficio generale
11 Invio in Ragioneria	DGSCER – DIV. III – Impiegati preposti – Dirigente- Direttore Generale	Provvedimento vincolato da legge e atti amministrativi. Il rischio dell'evento può collocarsi a livello di impiegati preposti, Dirigente di Ufficio

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	3	Impatto reputazionale	0
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	4



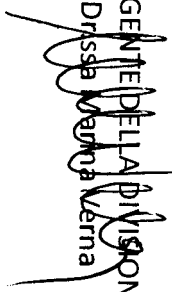
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	2		
Totale	17	Totale	5
Media aritmetica	2,83	Media aritmetica	1,5

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto =2,83X 1,5=4,24

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI: Razionalizzazione organizzativa dei controlli sulle pratiche e intensificazione dei controlli a campione sulle varie fasi del procedimento di competenza

AZIONE DI MONITORAGGIO:

In considerazione delle poche risorse assegnate creazione di meccanismi per verificare ulteriormente la correttezza delle fasi procedurali.

IL DIRIGENTE DELLA DIVISIONE III
Drs.  Marina Verma



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
AUTORIZZAZIONI GENERALI AREA C	OPERATORE DI RETE PER LA DIFFUSIONE TELEVISIVA IN TECNICA DIGITALE SU FREQUENZE TERRESTRI SOTTOAREA 3	DIPARTIMENTO COMUNICAZIONI DGSCER DIV. III	8	AUTORIZZAZIONE GENERALE PER LA FORNITURA DI RETI E SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA PER OPERATORE DI RETE PER LA DIFFUSIONE TELEVISIVA IN TECNICA DIGITALE SU FREQUENZE TERRESTRI IN AMBITO NAZIONALE E LOCALE	Art 25 D.LGS 259/2003.	OPERATORI DI RETE

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1 Ricezione e protocollazione Denuncia di inizio attività corredata da documentazione amministrativa inoltrata dagli operatori di rete.	DGSCER – DIV. V-Ufficio Protocollo	Provvedimento vincolato da legge e da atti amministrativi. Complessità del processo che coinvolge diversi soggetti. Il personale impiegato nel processo seguito dalla Divisione terza coinvolge n. 2 soggetti (Applicati, Dirigente) Il processo produce effetti all'esterno dell'amministrazione essendo rivolto ad un utente esterno. Il processo non coinvolge più amministrazioni. Negli ultimi 5 anni non risultano sentenze della Corte dei Conti a carico del Dirigente e del Dipendente Comporta vantaggi al soggetto interessato. Il rischio dell'evento può collocarsi a livello di Dirigente di ufficio non generale
3 istruttoria sulla documentazione presentata	DGSCER – DIV. III – Impiegati preposti e Dirigente	
4 inoltro alla DGPSR per verifica allegati tecnici	DGSCER – DIV. III – Impiegati preposti e Dirigente	Nessun rischio



5 Ricezione delle verifiche tecniche effettuate dalla DGPGSR	DGSCER – DIV. III – Impiegati preposti e Dirigente	Nessun rischio
6. Archiviazione della denuncia di inizio attività se accolta	DGSCER – DIV. III – Impiegati preposti e	Nessun rischio

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'	IMPATTO		
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo	4
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	2		
<i>Totale</i>	<i>15</i>	<i>Totale</i>	<i>8</i>
<i>Media aritmetica</i>	<i>2.5</i>	<i>Media aritmetica</i>	<i>2</i>

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 2,5x 2 = 5

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

Razionalizzazione organizzativa dei controlli sulle pratiche e intensificazione dei controlli a campione sulle varie fasi del procedimento di competenza

AZIONE DI MONITORAGGIO:

In considerazione delle poche risorse assegnate creazione di meccanismi per verificare ulteriormente la correttezza delle fasi procedurali.

IL DIRIGENTE DELLA DIVISIONE III

Dr.ssa Marina Verina



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
AUTORIZZAZIONI AREA D	PROVVEDIMENTI DI ESONERO DAL PAGAMENTO DEL CANONE RAI SOTTOAREA 3	DIP. COMUNICAZIONI DGSCER-DIV. III	9	PROVVEDIMENTI DI ESONERO DAL CANONE RAI	Regio decreto 21 febbraio 1938, n.246	ENTI PUBBLICI ASSISTENZIALI

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1 Ricezione e protocollazione delle domande	DGSCER – DIV. V-UFFICIO PROTOCOLLO	
2 Istruttoria sul possesso del requisito	DGSCER – DIV. III – Impiegato preposto e Dirigente	Rischio limitato in quanto vincolato da leggi e dati amministrativi
3 Predisposizione del provvedimento di diniego o di accoglimento della richiesta di esonero	DGSCER – DIV. III – Impiegato preposto e Dirigente	Nessun rischio Provvedimento vincolato da legge. Complessità del processo che coinvolge il personale impiegato n. 2 soggetti (Applicato, Dirigente) Il processo produce effetti all'esterno dell'amministrazione essendo rivolto ad un utente esterno. Il processo non coinvolge più amministrazioni. Negli ultimi 5 anni non risultano sentenze della Corte dei Conti a carico del Dirigente e del Dipendente. La reputazione del Dipartimento non è oggetto di discussione. Comporta vantaggi al soggetto interessato.
7 Rilascio provvedimento finale	DGSCER-DIV.III-Dirigente - Direttore Generale -	



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO		IMPATTO	
PROBABILITA'			
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	2		
<i>Totale</i>	13	<i>Totale</i>	6
<i>Media aritmetica</i>	2,16	<i>Media aritmetica</i>	1,25

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 2,16X1,25= 2,7

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

Razionalizzazione organizzativa dei controlli sulle pratiche e intensificazione dei controlli a campione sulle varie fasi del procedimento di competenza

AZIONE DI MONITORAGGIO:

In considerazione delle poche risorse assegnate creazione di meccanismi per verificare ulteriormente la correttezza delle fasi procedurali.

IL DIRIGENTE DELLA DIVISIONE III

Dr. ssa Marina Verna



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
AUTORIZZAZIONI AREA C	ATTRIBUZIONI NUMERAZIONE AUTOMATICA DEI CANALI DELLA TELEVISIONE DIGITALE TERRESTRE RESIDUE SOTTOAREA 3	DIPARTIMENTO COMUNICAZIONI DGSCER DIV. III	10	ATTRIBUZIONI NUMERAZIONE AUTOMATICA DEI CANALI DELLA TELEVISIONE DIGITALE TERRESTRE IN AMBITO NAZIONALE E LOCALE	DIGS 177 DEL 2005 e successive modifiche - DELIBERE AGCOM n. 366/10/Cons e n. 237/13/Cons	TITOLARI DI AUTORIZZAZIONE PER LA FORNITURA DI SERVIZI DI MEDIA AUDIOVISIVI E DATI IN AMBITO NAZIONALE E LOCALE

FASE DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1. Piano di numerazione automatica dei canali della televisione digitale terrestre – delibera n. 366/10/Cons	Agcom	
2. Ricezione e protocollazione della domanda di attribuzione della numerazione residua	DGSCER – DIV. V	
3. istruttoria sulla documentazione presentata	DGSCER – DIV. III – Impiegati preposti e Dirigente	Provvedimento vincolato da legge e da atti amministrativi. Complessità del processo che coinvolge diversi soggetti. Il personale impiegato nel processo seguito dalla Divisione terza coinvolge gli impiegati, il Dirigente della Div. III, il Direttore Generale) Il processo produce effetti all'esterno dell'amministrazione essendo rivolto ad un utente esterno. Il processo coinvolge più amministrazioni. Negli ultimi 5 anni non risultano sentenze della Corte dei Conti a carico del Dirigente e del Dipendente. Comporta vantaggi al soggetto interessato. Il rischio dell'evento può collocarsi a livello di Dirigente di ufficio non generale
4. Predisposizione del provvedimento di diniego o di attribuzione della nuova	DGSCER – DIV. III – Impiegati preposti e Dirigente	Provvedimento vincolato da legge e da atti amministrativi. Complessità del processo che coinvolge diversi soggetti. Il personale impiegato nel processo seguito dalla



numerazione		Divisione terza coinvolge gli impiegati, il Dirigente della Div. III, il Direttore Generale) Il processo produce effetti all'esterno dell'amministrazione essendo rivolto ad un utente esterno. Il processo coinvolge più amministrazioni. Negli ultimi 5 anni non risultano sentenze della Corte dei Conti a carico del Dirigente e del Dipendente. Comporta vantaggi al soggetto interessato. Il rischio dell'evento può collocarsi a livello di Dirigente di ufficio non generale
5 Rilascio provvedimento finale	DGSCER-DIV. III-Dirigente - Direttore Generale	Provvedimento vincolato da legge e da atti amministrativi. Complessità del processo che coinvolge diversi soggetti. Il personale impiegato nel processo seguito dalla Divisione terza coinvolge gli impiegati, il Dirigente della Div. III, il Direttore Generale) Il processo produce effetti all'esterno dell'amministrazione essendo rivolto ad un utente esterno. Il processo coinvolge più amministrazioni. Negli ultimi 5 anni non risultano sentenze della Corte dei Conti a carico del Dirigente e del Dipendente. Comporta vantaggi al soggetto interessato. Il rischio dell'evento può collocarsi a livello di Dirigente di ufficio non generale e di Dirigente di ufficio generale

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO		IMPATTO	
PROBABILITA'			
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo	4
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	3	Impatto reputazionale	0
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	4
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	2		
<i>Totale</i>	15	<i>Totale</i>	9
<i>Media aritmetica</i>	2,5	<i>Media aritmetica</i>	2,25

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 2,5X2,25=5,625

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI: Razionalizzazione organizzativa dei controlli sulle pratiche e intensificazione dei controlli a campione sulle varie fasi del procedimento di competenza
AZIONE DI MONITORAGGIO: Nell'ambito delle poche risorse disponibili creazione di meccanismi per verificare ulteriormente la correttezza delle fasi procedurali

IL DIRIGENTE DELLA MISSIONE III

Dr.ssa Marina Verba



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
MODIFICA AL DIRITTO D'USO DELLE FREQUENZE AREA C	MODIFICA DIRITTO D'USO DEFINITIVO DELLE FREQUENZE SOTTOAREA 3	DIPARTIMENTO COMUNICAZIONI DGSCER DIV. III	11	MODIFICA DEL DIRITTO D'USO DEFINITIVO DELLE FREQUENZE IN DIGITALE TERRESTRE PER L'ESERCIZIO DELLA RADIODIFFUSIONE TELEVISIVA	D.LGS 259/2003; DELIBERE AGCOM CONCERNENTI NUOVE PIANIFICAZIONI EFFETTUATE DA AGCOM	OPERATORI DI RETE TITOLARI DI DIRITTO D'USO DEFINITIVO DELLE FREQUENZE IN TECNICA DIGITALE

FASE DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1. Disposizioni in materia di pianificazione delle frequenze tramite delibere Agcom	AGCOM	
2. Ricezione e protocollazione della domanda di modifica del diritto d'uso	DGSCER - DIV. V - Ufficio protocollo	
3. Esame della domanda da parte della DGPGR e dell'Ispettorato Territoriale	DGPGR -Ispettorato Territoriale	
4 Rilascio nulla osta da parte dell' Ispettorato Territoriale e della DGPGR	DGPGR -Ispettorato Territoriale	



5. Invio da parte della DGPGSR del nuovo allegato tecnico o nota contenente la variazione del diritto d'uso o degli impianti tecnici	DGPGSR	
6. Ricezione degli allegati tecnici da parte di DGSCER DIV. III e protocollazione	DGSCER - DIV. V – Ufficio protocollo	
7. Predisposizione determina di modifica del diritto d'uso definitivo	DGSCER DIV. III– Impiegati - Dirigente Div III - Direttore Generale	<p>Provvedimento vincolato da legge e da atti amministrativi. Complessità del processo che coinvolge diversi soggetti. Il personale impiegato nel processo seguito dalla Divisione terza coinvolge gli impiegati, il Dirigente della Div. III.</p> <p>Il processo produce effetti all'esterno dell'amministrazione essendo rivolto ad un utente esterno. Il processo coinvolge più amministrazioni. Negli ultimi 5 anni non risultano sentenze della Corte dei Conti a carico del Dirigente e del Dipendente. Comporta vantaggi al soggetto interessato. Il rischio dell'evento può collocarsi a livello di Dirigente di ufficio non generale.</p>
8. Rilascio provvedimento di modifica del diritto d'uso definitivo	DGSCER-DIV III-Dirigente e Direttore Generale	<p>Provvedimento vincolato da legge e da atti amministrativi. Complessità del processo che coinvolge diversi soggetti. Il personale impiegato nel processo seguito dalla Divisione terza coinvolge gli impiegati, il Dirigente della Div. III.</p> <p>Il processo produce effetti all'esterno dell'amministrazione essendo rivolto ad un utente esterno. Il processo coinvolge più amministrazioni. Negli ultimi 5 anni non risultano sentenze della Corte dei Conti a carico del Dirigente e del Dipendente. Comporta vantaggi al soggetto interessato. Il rischio dell'evento può collocarsi a livello di Dirigente di ufficio non generale e di Dirigente di ufficio generale.</p>



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO		IMPATTO	
PROBABILITA'			
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	3	Impatto reputazionale	0
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	4
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	2		
<i>Totale</i>	17	<i>Totale</i>	6
<i>Media aritmetica</i>	2,83	<i>Media aritmetica</i>	1,5

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto =2,83X1,5=4,245

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

Razionalizzazione organizzativa dei controlli sulle pratiche e intensificazione dei controlli a campione sulle varie fasi del procedimento di competenza

AZIONE DI MONITORAGGIO:

Nell'ambito delle poche risorse disponibili creazione di meccanismi per verificare ulteriormente la correttezza delle fasi procedurali

IL DIRIGENTE DELLA DIVISIONE III

Dr.ssa Marina Vedra



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
MODIFICA DIRITTO D'USO AREA C	RIESAME LIMITAZIONI ESISTENTI SUI DIRITTO D'USO DELLE FREQUENZE SOTTOAREA 3	DIPARTIMENTO COMUNICAZIONI DGSCER DIV. III	12	RIESAME DELLE IMITAZIONI ESISTENTI SUI DIRITTI D'USO DELLE FREQUENZE IN DIGITALE TERRESTRE PER L'ESERCIZIO DELLA RADIODIFFUSIONE TELEVISIVA IN AMBITO NAZIONALE	D.LGS 259/2003 Art. 14 bis;	OPERATORI DI RETE NAZIONALI TITOLARI DI DIRITTO D'USO DEFINITIVO DELLE FREQUENZE IN TECNICA DIGITALE

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1 Ricezione della domanda di riesame delle limitazioni sui diritti d'uso	DGSCER-DIV. V e AGCOM DGSCER- DIV III Impiegati preposti e Dirigente-	
2 Valutazione della domanda		Rischio limitato in quanto vincolato da leggi e atti amministrativi
3 Ricezione pareri rilasciati da Agcom e DGPGR	DGSCER- DIVV Ufficio protocollo	Provvedimento vincolato da legge e da atti amministrativi. Complessità del processo che coinvolge diversi soggetti. Il personale impiegato nel processo seguito dalla Divisione terza coinvolge n. 3 soggetti (Applicato, Dirigente, Direttore) Il processo produce effetti all'esterno dell'amministrazione essendo rivolto ad un utente esterno. Il processo coinvolge 2 amministrazioni (Ministero ed Agcom). Negli ultimi 5 anni non risultano sentenze della Corte dei Conti a carico del Dirigente e del Dipendente. Comporta vantaggi al soggetto interessato. Il rischio dell'evento può collocarsi a livello di Dirigente di ufficio non generale e di Dirigente di ufficio generale
4 Predisposizione provvedimento	DGSCER – DIV.III – Impiegato preposto e Dirigente	



5 Rilascio provvedimenti	DGSCER-DIV.III-Dirigente e Direttore Generale	Provvedimento vincolato da legge e da atti amministrativi. Complessità del processo che coinvolge diversi soggetti. Il personale impiegato nel processo seguito dalla Divisione terza coinvolge n. 3 soggetti (Applicato, Dirigente, Direttore) Il processo produce effetti all'esterno dell'amministrazione essendo rivolto ad un utente esterno. Il processo coinvolge 2 amministrazioni (Ministero ed Agcom). Negli ultimi 5 anni non risultano sentenze della Corte dei Conti a carico del Dirigente e del Dipendente. Comporta vantaggi al soggetto interessato. Il rischio dell'evento può collocarsi al livello di Dirigente di ufficio non generale e di Dirigente di ufficio generale.
--------------------------	---	---

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'	IMPATTO		
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	3	Impatto reputazionale	0
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	4
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	2		
Totale	17	Totale	6
Media aritmetica	2,83	Media aritmetica	1,5

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto =2,83X1,5= 4,25

AZIONE DI MONITORAGGIO: MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

Razionalizzazione organizzativa dei controlli sulle pratiche e intensificazione dei controlli a campione sulle varie fasi del procedimento di competenza
AZIONE DI MONITORAGGIO:

In considerazione delle poche risorse assegnate creazione di meccanismi per verificare ulteriormente la correttezza delle fasi procedurali.

IL DIRIGENTE DELLA DIVISIONE III

Dr. SSAI Marina Ischia



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
EROGAZIONE CONTRIBUTI AREA D	CONTRIBUTI	DIPARTIMENTO COMUNICAZIONI DGSCER DIV. IV SOTTOAREA 3	13	EROGAZIONE CONTRIBUTI	LEGGE 448 DEL 2001 DM 1 ottobre 2002, n.225	EMITTENTI RADIOFONICHE LOCALI TITOLARI DI CONCESSIONE PER TRASMETTERE IN MODALITA ANALOGICA
FASI DEL PROCESSO		RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE		DESCRIZIONE DEL RISCHIO		
1 Bando per l'erogazione dei contributi alle emittenti radiofoniche locali		DGSCER – DIV. IV – Dirigente – Direttore generale		Nessun rischio		
2 Ricezione e protocollazione delle domande contributi presentate alla DGSCER		-DGSCER – DIV. IV e DIV. V		Nessun rischio		
3 Inserimento domande nel programma		DGSCER – DIV. IV – Impiegati preposti		Nessun rischio		
4 Predisposizione della graduatoria		DGSCER – DIV. IV – Impiegati preposti		Nessun rischio		
5. Inserimento punteggi nel data base in base alle graduatorie predisposta		DGSCER – DIV. IV – Impiegati preposti		Nessun rischio		
6 Ripartizione delle somme da erogare		DGSCER – DIV. IV – Impiegati preposti-Dirigente		Nessun rischio		
7 verifiche sul possesso dei requisiti dei destinatari		DGSCER – DIV. IV – Dirigente e Impiegati preposti		Provvedimento vincolato da legge e da atti amministrativi. Il personale impiegato nel processo seguito dalla Divisione quarta coinvolge n. 6 soggetti (Applicati, Dirigente, Direttore) Il processo produce effetti all'esterno dell'amministrazione essendo rivolto ad un utente esterno. Negli ultimi 5 anni non risultano sentenze della Corte dei Conti a carico del Dirigente e del Dipendente. Comporta vantaggi al soggetto interessato. Il rischio		



		dell'evento può collocarsi a livello di Impiegati preposti Dirigente di ufficio non generale e di Dirigente di ufficio generale
9 Predisposizione determina di erogazione	DGSCER – DIV. IV – Impiegati preposti – Dirigente- Direttore Generale	Nessun rischio
10 Mandato di pagamento tramite sistema SICOGE	DGSCER – DIV. IV – Impiegati preposti – Direttore Generale DGSCER – DIV. IV – Impiegati preposti – Dirigente- Direttore Generale	Nessun rischio
11 Invio in Ragioneria		Nessun rischio

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo	5
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	4
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	4
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	2		
<i>Totale</i>	15	<i>Totale</i>	14
<i>Media aritmetica</i>	2,5	<i>Media aritmetica</i>	3,5

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 8,75

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI: Razionalizzazione organizzativa dei controlli sulle pratiche e intensificazione dei controlli a campione sulle varie fasi del procedimento di competenza.

AZIONE DI MONITORAGGIO: In considerazione delle poche risorse assegnate, creazione di meccanismi per verificare ulteriormente la correttezza delle fasi procedurali.

IL DIRIGENTE

Dot. Giovanni Gagliardo



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
AUTORIZZAZIONE AREA C	DIRITTO D'USO DELLE FREQUENZE RADIOFONICHE IN TECNICA DIGITALE SOTTOAREA 3	DIPARTIMENTO COMUNICAZIONI DGSCER DIV. IV	14	ASSEGNAZIONE DEI DIRITTI D'USO DELLE FREQUENZE IN DIGITALE TERRESTRE PER L'ESERCIZIO DEL SERVIZIO RADIOFONICO DIGITALE IN AMBITO NAZIONALE E LOCALE	DELIBERA AGCOM 664/09/CONS DELIBERA AGCOM 180/12/CONS DELIBERA AGCOM 383/13/CONS DELIBERA AGCOM 567/13/CONS	SOCIETA' CONSORTILI COSTITUITE SECONDO I CRITERI PREVISTI DALLA DELIBERA AGCOM 664/09/CONS

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1 Ricezione e protocollazione delle domande	DGSCER – DIV IV e DIV. V	Nessun rischio Provvedimento vincolato da legge e da atti amministrativi. Il personale impiegato nel processo seguito dalla Divisione quarta coinvolge n. 6 soggetti (Applicati, Dirigente, Direttore)
2 istruttoria sulla documentazione presentata	DGSCER – DIV. IV – Impiegati preposti e Dirigente	Il processo produce effetti all'esterno dell'amministrazione essendo rivolto ad un utente esterno. Negli ultimi 5 anni non risultano sentenze della Corte dei Conti a carico del Dirigente e del Dipendente. Comporta vantaggi al soggetto interessato. Il rischio dell'evento può collocarsi a livello di Dirigente di ufficio non generale e di Dirigente di ufficio generale
3 Predisposizione del provvedimento di rilascio dell'autorizzazione	DGSCER – DIV. IV – Impiegati preposti e Dirigente	Nessun rischio
4 Rilascio provvedimento finale	Direttore Generale - Dirigente	Nessun rischio



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'	IMPATTO		
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo	3
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	4
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	4
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	2		
<i>Totale</i>	15	<i>Totale</i>	12
<i>Media aritmetica</i>	2,5	<i>Media aritmetica</i>	3,0

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 7,5

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI: Razionalizzazione organizzativa dei controlli sulle pratiche e intensificazione dei controlli a campione sulle varie fasi del procedimento di competenza.

AZIONE DI MONITORAGGIO: In considerazione delle poche risorse assegnate, creazione di meccanismi per verificare ulteriormente la correttezza delle fasi procedurali.



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
AUTORIZZAZIONE AREA C	VOLTURA CONCESSIONI RADIOFONICHE ANALOGICHE SOTTOAREA 3	DIPARTIMENTO COMUNICAZIONI DGSCER DIV. IV	15	VOLTURA DELLA CONCESSIONE RADIOFONICA ANALOGICA PER L'ESERCIZIO DELLA RADIODIFFUSIONE RADIOFONICA IN AMBITO NAZIONALE E LOCALE	Art. 27 D.LGS 177/2005.	SOGETTI TITOLARI DI CONCESSIONE RADIOFONICA ANALOGICA
FASE DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO				
1 Domanda di voltura presentata dal concessionario in ambito locale o nazionale	DGSCER – DIV IV e DIV. V	Nessun rischio				
2 Ricezione e protocollazione	DGSCER – DIV IV e DIV. V	Nessun rischio				
3 istruttoria sulla documentazione presentata	DGSCER – DIV. IV – Impiegati preposti e Dirigente	Il processo produce effetti all'esterno dell'amministrazione essendo rivolto ad un utente esterno. Negli ultimi 5 anni non risultano sentenze della Corte dei Conti a carico del Dirigente e del Dipendente. Comporta vantaggi al soggetto interessato. Il rischio dell'evento può collocarsi a livello di Dirigente di ufficio non generale e di Dirigente di ufficio generale				
4 Predisposizione del provvedimento di diniego o di rilascio	DGSCER – DIV. IV – Impiegati preposti e Dirigente	Nessun rischio				
5 Rilascio provvedimento finale	Direttore Generale - Dirigente	Nessun rischio				
6. Invio in Ragioneria	DGSCER – DIV. IV – Impiegati preposti – Dirigente- Direttore Generale	Nessun rischio				



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'	IMPATTO		
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo	4
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	1
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	4
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	2		
<i>Totale</i>	13	<i>Totale</i>	10
<i>Media aritmetica</i>	2,16	<i>Media aritmetica</i>	2,5

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 5,4

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI: Razionalizzazione organizzativa dei controlli sulle pratiche e intensificazione dei controlli a campione sulle varie fasi del procedimento di competenza.

AZIONE DI MONITORAGGIO: In considerazione delle poche risorse assegnate, creazione di meccanismi per verificare ulteriormente la correttezza delle fasi procedurali.



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	REFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
AUTORIZZAZIONE AREA C	FORNITURA DI SERVIZI RADIOFONICI (EX FORNITORE DI CONTENUTI) AI SOGGETTI GIÀ TITOLARI DI CONCESSIONE ANALOGICA E AI SOGGETTI NON CONCESSIONARI SOTTOAREA 3	DIPARTIMENTO COMUNICAZIONI DGSCER DIV. IV	16	AUTORIZZAZIONE ALLA FORNITURA DI SERVIZI RADIOFONICI (EX FORNITORE DI CONTENUTI) IN AMBITO NAZIONALE E LOCALE	-DELIBERA AGCOM 664/09/CONS -- DELIBERA 567/13/CONS	SOGGETTI GIÀ TITOLARI DI CONCESSIONE RADIOFONICA ANALOGICA E SOGGETTI NON CONCESSIONARI

FASE DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1 Ricezione e protocollazione delle domande	DGSCER - DIV. IV e DIV. V	Nessun rischio
2 istruttoria sulla documentazione presentata	DGSCER - DIV. IV - Impiegati preposti e Dirigente	Provvedimento vincolato da legge e da atti amministrativi. Il personale impiegato nel processo seguito dalla Divisione quarta coinvolge n. 8 soggetti (Applicati, Dirigente, Direttore) Il processo produce effetti all'esterno dell'amministrazione essendo rivolto ad un utente esterno. Negli ultimi 5 anni non risultano sentenze della Corte dei Conti a carico del Dirigente e del Dipendente. Comporta vantaggi al soggetto interessato. Il rischio dell'evento può collocarsi a livello di Dirigente di ufficio non generale e di Dirigente di ufficio generale



3 Predisposizione del provvedimento di rilascio dell'autorizzazione	DGSCER – DIV. IV – Impiegati preposti e Dirigente	Nessun rischio
4 Rilascio provvedimento finale	Direttore Generale - Dirigente	Nessun rischio

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'	IMPATTO		
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo	4
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	4
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	4
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	2		
<i>Totale</i>	15	<i>Totale</i>	13
<i>Media aritmetica</i>	2,5	<i>Media aritmetica</i>	3,25

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 8,125

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI: Razionalizzazione organizzativa dei controlli sulle pratiche e intensificazione dei controlli a campione sulle varie fasi del procedimento di competenza.

AZIONE DI MONITORAGGIO: In considerazione delle poche risorse assegnate, creazione di meccanismi per verificare ulteriormente la correttezza delle fasi procedurali.

IL DIRIGENTE

Dot. *Giorgio Gagliano*



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
Affidamento di lavori, servizi e forniture - Area B	1/2/3/4/5/6/8	Dipartimento per le Comunicazioni DGSCER - Div. V	17	Acquisti di materiale di facile consumo e materiale non informatico	Obbligo di ricorso a convenzioni Consip Spa o al MePA	Società fornitrice

FASI DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
Ricerca dei materiali da acquistare sul Mercato Elettronico della P.A.	Funzionario preposto	Rischio limitato in quanto vincolato da legge a materiali pubblicati su MePA
Valutazione delle offerte	Funzionario preposto e Dirigente	Rischio medio per la possibilità di indirizzare le valutazioni sulla base di specifiche eccessivamente discrezionali.
Individuazione della Società fornitrice	Dirigente	Rischio limitato
Ordine d'acquisto	Dirigente e Direttore Generale	Nessun rischio
Pagamento fattura	Funzionario e Direttore Generale	Nessun rischio

1



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	3	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	3
Frazionabilità del processo	5		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	18	<i>Totale</i>	5
<i>Media aritmetica</i>	3,0	<i>Media aritmetica</i>	1,25

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 3,0 x 1,25 = 3,75

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

Verifica iscrizione al mercato elettronico delle Società fornitrici.

AZIONE DI MONITORAGGIO:

Verifica della reale rispondenza tra costo delle forniture e rispondenza ai criteri di migliore economicità.


Procellis



SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
Area di rischio ulteriore – Realizzazione rete Banda Larga ed Ultra larga orizz. E	Verifiche proprie dell'Organismo Intermedio	DGSCER Div. V - Dipartimento per le Comunicazioni	18	Indirizzo, coordinamento e controllo INFRATEL(Società <i>in house</i> , soggetto attuatore del Piano Nazionale Banda Larga e del Progetto strategico Banda Ultra Larga)	Reg. (CE) 1083/2006 – Reg. (CE) 1828/2006 – Reg. (CE) 846/2009 – art.30 del d.l. 98/2011 convertito con modificazione con la l. 111/2011, l. 133/2008, l. 69/2009, l. 40/2010	INFRATEL ITALIA S.p.A. (Infrastrutture e Telecomunicazioni per l'Italia)

FASE DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
Accordo di programma	Capo Dipartimento	Rischio medio - Perseguimento interesse pubblico
Stipula e firma Convenzione con Enti Territoriali	Direttore Generale	Rischio basso – vincolato da accordo di programma
Attività inerente al Bando di Gara, all'assegnazione dell'Appalto, alla Direzione dei Lavori e collaudo. Verifica del quadro economico e della sua coerenza con le attività realizzate e con il progetto finanziario	INFRATEL	Rischio nullo
Controllo amministrativo/contabile di primo livello delle spese rendicontate dai beneficiari.	Funzionario addetto	Rischio medio
Verifiche tecniche sullo stato di realizzazione delle opere	Funzionario addetto	Rischio medio



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'	IMPATTO		
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	1
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	1	Impatto reputazionale	0
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	5
Frazionabilità del processo	5		
Controlli	1		
<i>Totale</i>	19	<i>Totale</i>	7
<i>Media aritmetica</i>	3,16	<i>Media aritmetica</i>	1,75

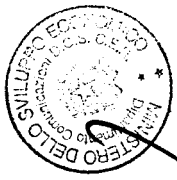
Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 3,16 x 1,75 = 5,53

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

Controlli di primo livello sul soggetto attuatore del Piano Nazionale Banda Larga e del Progetto strategico Banda Ultra Larga

AZIONE DI MONITORAGGIO:

Verifica dell'efficacia dei sistemi di prevenzione adottati.





SCHEDA DI DETTAGLIO

AREA DI RISCHIO OBBLIGATORIA O ULTERIORE	SOTTOAREA	DIPARTIMENTO DIREZIONE DIVISIONE	N. PROCESSO	PROCESSO/PROVVEDIMENTO	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
D)	Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato (Agevolazioni economiche a privati)	Dipartimento per le Comunicazioni - Dgscer - Div VI	19	Verifica e trasmissione Nulla Osta di accertamento requisiti dei beneficiari e di autorizzazione al pagamento dei rimborsi ai gestori dei servizi	Leggi : 5.08.1981, n. 416 - 25.02.1987, n. 67 - 6.08.1990, n. 223 - 7.08.1990, n. 250; D.L. 27.08.1993, n. 323 - Numerose altre disposizioni, anche in leggi di finanza pubblica	Operatori carta stampata e radiodiffusione, per il tramite dei gestori di servizi pubblici che applicano le agevolazioni, richiedendone il rimborso

FASE DEL PROCESSO	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO
1 Smistamento agli Ispettorati Territoriali di DPCM che accertano i requisiti dei beneficiari (tipologie varie di radio e Tv locali)	1 addetto, 1 funzionario	Nessun rischio
2 Verifica Nulla Osta adottati dagli Ispettorati territoriali che autorizzano i rimborsi e, per la carta stampata, accertano anche i requisiti dei beneficiari	2 addetti, 1 funzionario - dirigente	Rischio medio
3 Inoltro Nulla Osta a Mef - Dip. Tesoro	2 addetti, 1 funzionario - dirigente	Rischio limitato



Luigi Casarini



VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEL PROCESSO			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo	5
Rilevanza esterna	5	Impatto economico	1
Complessità del processo	3	Impatto reputazionale	1
Valore economico	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine	1
Frazionabilità del processo	1		
Controlli	3		
<i>Totale</i>	19	<i>Totale</i>	8
<i>Media aritmetica</i>	3,1	<i>Media aritmetica</i>	2

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 6,2

MISURE OBBLIGATORIE E ULTERIORI:

Applicazione omogenea di norme; controlli mirati e a campione; riscontri tra uffici sull'iter della pratica;

AZIONE DI MONITORAGGIO:

Verifica efficacia della tipologia di riscontri



Devesi M.